Direzione Edifici Municipali, Patrimonio e Verde	2016 01339/131

Area Patrimonio
Servizio Contratti Attivi e Associazioni
MP
4

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

22 marzo 2016

Convocata la Giunta presieduta dal Sindaco Piero Franco Rodolfo FASSINO, sono presenti gli Assessori:

Ilda CURTI
Stefano GALLO
Stefano LO RUSSO
Claudio LUBATTI
Domenico MANGONE
Gianguido PASSONI
Mariagrazia PELLERINO
Giuliana TEDESCO

Assenti per giustificati motivi, oltre alla Vicesindaco Elide TISI, gli Assessori Maurizio BRACCIALARGHE - Enzo LAVOLTA.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: ELENCO IMMOBILI DESTINABILI IN CONCESSIONE AD ENTI ED ASSOCIAZIONI, SENZA SCOPO DI LUCRO, AI SENSI DELL'ART. 3 DEL REGOLAMENTO COMUNALE N. 214 - QUINDICESIMO PROVVEDIMENTO.

Proposta dell'Assessore Passoni.

Il Regolamento n. 214 del Comune di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 6 giugno 1995 (mecc. 1995 03348/08), esecutiva dal 3 luglio 1995, detta la disciplina per la concessione di immobili liberi destinabili a Enti senza fine di lucro.

In particolare l'art. 3 del citato Regolamento prevede che l'Area Patrimonio predisponga, in relazione alla disponibilità di immobili liberi, un elenco di locali da destinare in concessione ad Associazioni e altri Enti senza scopo di lucro, dandone adeguata pubblicizzazione.

In esecuzione a quanto disposto nel citato articolo del Regolamento n. 214, la Giunta Comunale, nel tempo, ha adottato quattordici provvedimenti deliberativi con i quali sono stati approvati altrettanti elenchi di immobili da assegnare in concessione.

In particolare rispetto al 14° Elenco di immobili destinabili ad Enti ed Associazioni - approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 14 ottobre 2014, (mecc. 2014 04546/131) e divulgato mediante pubblicazione sulle pagine web della Città - occorre precisare quanto segue: esso comprendeva, tra gli altri, il locale palestra, della superficie di mq 806 circa, ricompreso nel compendio noto come "ex Istituto Prinotti" sito in Torino Corso Francia 73.

Gli esiti delle istruttorie, svolte dalla competente Circoscrizione 3 rispetto a ciascuna delle richieste pervenute relativamente a tale locale, hanno condotto il Gruppo di Lavoro Interassessorile ad approvare l'assegnazione dell'immobile in capo all'Associazione ISEF "Eugenio Meda".

Ciò nonostante è opportuno rilevare che l'immobile non presenta buone condizioni di conservazione, in particolare per quanto concerne gli impianti e le misure di sicurezza. Esso necessita di un importante intervento manutentivo preventivo al suo riutilizzo, e presenta, inoltre, caratteristiche e peculiarità uniche in ambito cittadino - quale ad esempio la presenza di un ampio proscenio - che lo rendono, oltre che idoneo ad ospitare attività di natura sportiva, anche fruibile per attività di spettacolo.

Gli interventi necessari ad un complessivo recupero del fabbricato richiedono, tuttavia, l'impiego di risorse finanziarie non sostenibili da alcuna associazione.

Poiché è intendimento dell'Amministrazione preservare il bene da improcrastinabile degrado, al fine di permettere ai cittadini di beneficiare, ad opere eseguite, di una sala polivalente con tali specificità, occorre: sia eliminare dal 14° elenco dei beni destinabili ad enti ed associazioni - approvato con il provvedimento deliberativo poc'anzi richiamato - l'immobile in discorso conosciuto come "Ex palestra Prinotti " di Corso Francia 73, la cui ristrutturazione, a cura della Città, sarà oggetto di futura programmazione, che non dare corso alla formalizzazione dell'assegnazione dell'immobile in capo all'associazione assegnataria.

Oltre a ciò, recentemente, si sono resi disponibili alcuni locali, pertanto, si rende opportuno procedere all'approvazione del quindicesimo elenco di immobili da destinare in concessione ad associazioni ed enti senza fini di lucro.

Gli immobili compresi nell'elenco allegato appartengono al patrimonio indisponibile del

Comune di Torino, in considerazione della loro destinazione ad attività di interesse pubblico.

Le domande di concessione immobiliare che perverranno saranno valutate in relazione all'interesse pubblico dell'attività svolta dai sodalizi richiedenti, e giudicata anche in relazione alle esigenze dell'Amministrazione, secondo i criteri definiti dal Regolamento 214.

Nell'ambito ed in osservanza dei predetti criteri dettati dalla norma regolamentare, la presente deliberazione definisce, quale generale strumento applicativo di dettaglio per finalità istruttorie di tutte le richieste di concessione, la "Scheda per la valutazione del curriculum e del progetto" (foglio 1 e foglio 2), allegata alla presente deliberazione. Essa definisce l'attribuzione di punteggi diversi alle singole domande presentate dalle Associazioni richiedenti, in modo da ridurre proporzionalmente il canone applicato soprattutto nei casi in cui le associazioni stesse esercitino un servizio gratuito a favore di fasce di popolazione in condizioni di difficoltà o disagio, o qualora il concessionario debba affrontare investimenti assai onerosi per la manutenzione e messa a norma degli immobili.

Viceversa, l'importo del canone tenderà, gradualmente, al valore per intero del canone commerciale stimato nei casi in cui l'associazione possa ricavare dalla propria attività un introito almeno parziale, mediante quote associative, introiti versati dagli utenti, ricevimento di contributi o corrispettivo di servizi.

L'elenco di immobili unito al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, è corredato delle informazioni descrittive per ciascun fabbricato, per consentire agli interessati l'idonea conoscenza degli immobili a disposizione, affinché possano eventualmente richiederne l'assegnazione secondo le modalità e le procedure previste dal Regolamento 214.

Ai concorrenti sarà consentito presentare domanda per due locali, ma a ciascun partecipante potrà essere assegnato un solo immobile tra quelli compresi nell'elenco allegato.

Al fine di disincentivare l'invio di domande di partecipazione da parte di associazioni non realmente interessate o non dotate delle risorse sufficienti, evitando così inutili lungaggini e spreco di risorse per l'Amministrazione, come peraltro già previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2014 04546/131) del 14 ottobre 2014, si richiede alle Associazioni partecipanti alla procedura pubblica, di cui alla presente deliberazione, la corresponsione di una cauzione provvisoria, a garanzia della domanda di partecipazione e della successiva sottoscrizione dello schema di contratto di concessione (in caso di assegnazione), per un importo di Euro 300,00 per ogni locale, compreso nell'elenco, per il quale sia presentata istanza. Tale cauzione sarà restituita ai partecipanti non assegnatari, alla conclusione della procedura. Nel caso in cui l'aggiudicatario non costituisca successivamente il deposito definitivo, non accetti di sottoscrivere il contratto o non si presenti per la stipulazione dello stesso, l'Amministrazione, a titolo di penale, incamererà il deposito provvisorio, fatto salvo il diritto dell'Amministrazione stessa al risarcimento del maggior danno subito.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate, l'eliminazione dal 14° Elenco di beni immobili destinabili ad Enti ed Associazioni l'immobile (palestra) di proprietà comunale sito in Torino Corso Francia 73 ricompreso nel complesso denominato "Ex Istituto Prinotti", e conseguentemente non dare corso alla formalizzazione dell'assegnazione in capo all'Associazione ISEF "Eugenio Meda";
2) di approvare il quindicesimo elenco di immobili liberi destinabili in concessione ad Associazioni ed Enti senza scopo di lucro, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale (**all. 1**);
3) di disporre che tutte le richieste di concessione di immobili (anche nei casi in cui si tratti di un rinnovo), presentate da Associazioni e in generale Enti senza fini di lucro, siano valutate secondo i criteri definiti dal predetto Regolamento 214 e dalla "Scheda per la valutazione del curriculum e del progetto" (foglio 1 e 2) allegata alla presente deliberazione (**all. 2**);
4) di disporre che la richiesta di assegnazione dei locali sia presentata secondo il modello di domanda allegato al presente provvedimento (**all. 3**), che prevede il versamento di un deposito cauzionale provvisorio di Euro 300,00 per ogni domanda;
5) di prevedere che i rapporti di concessione siano regolati dallo schema di Disciplinare allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, che prevede l'onere della manutenzione anche straordinaria a carico dei concessionari (**all. 4**);
6) di autorizzare, ove necessario, il passaggio dal patrimonio disponibile a quello indisponibile della Città degli immobili di proprietà della Civica Amministrazione

contenuti nell'elenco allegato, in considerazione della tipologia di utilizzo, che si connota per il fine di pubblica utilità anche agli effetti del disposto dell'art. 32 comma 8 della Legge 724/94;

7) di dare atto che il presente atto non rientra, per natura e contenuti, tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (**all. 5**);

8) di dare atto che gli Enti senza fini di lucro che risulteranno assegnatari potranno fruire di una concessione a canone ridotto rispetto al canone di mercato solo in conformità al disposto dell'art. 6, comma 2, del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito nella Legge 30.07.2010 n. 122, in relazione all'assenza di emolumenti agli organi collegiali degli Enti che ricevono un contributo diretto o indiretto da parte della Pubblica Amministrazione e dovranno iscriversi al Registro delle Associazioni del Comune di Torino, qualora non ancora iscritte;

9) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore al Bilancio, ai Tributi
al Personale e al Patrimonio
Gianguido Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

La Dirigente di Servizio
Magda Iguera

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. La Direttrice Finanziaria
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 12 firmato in originale:

IL SINDACO
Piero Franco Rodolfo Fassino

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (Testo Unico Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.), dal 29 marzo 2016.